



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ALTAVILLA MILICIA

PAIC811008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ALTAVILLA MILICIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 82** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 91** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 92** Aspetti generali
- 94** Modello organizzativo
- 99** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 102** Reti e Convenzioni attivate
- 106** Piano di formazione del personale docente
- 110** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Altavilla Milicia fa parte dell'area metropolitana della città di Palermo, capoluogo della Regione Sicilia, e si caratterizza per una vasta espansione edilizia che ha permesso a numerose famiglie di trasformare la loro residenza da stagionale a stabile. Gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Nonostante il contesto socio-economico degli studenti si collochi nella fascia medio-bassa, in generale, le famiglie si mostrano collaborative nei confronti del contesto scolastico e delle attività proposte. Nell'ultimo triennio, complessivamente, gli esiti degli alunni, sia in Italiano che in Matematica, non risultano ancora del tutto allineati alla media regionale, di area e nazionale.

VINCOLI

Nell'Istituzione scolastica sono presenti alunni provenienti da contesti familiari con svantaggio socio-culturale, minori provenienti dalle case famiglia e case protette presenti nel territorio, che manifestano spesso difficoltà di adattamento al contesto scuola, specialmente quando gli inserimenti nelle classi avvengono durante il corso dell'anno scolastico. Infine, risultano deboli, tra le varie offerte dal territorio, le iniziative di recupero e integrazione dei minori in situazione di svantaggio socio-culturale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio offre numerose opportunità in termini di risorse umane, in quanto sono presenti numerose associazioni che operano e collaborano con la scuola, mediante opportune convenzioni, in vari campi: sportivo, culturale, musicale e sociale. Grazie alla favorevole posizione geografica e al



patrimonio paesaggistico e culturale-folkloristico, negli ultimi anni sono nate molte case vacanza e Bed and Breakfast. L'amministrazione comunale sia in termini economici sia di risorse umane, è attenta ai bisogni della scuola, ma non sempre interviene tempestivamente e opportunamente.

L' Istituto aderisce all'Osservatorio per la lotta alla dispersione scolastica, incontrando periodicamente l'Operatore Psicopedagogico Territoriale, l'assistente sociale del Comune e le docenti referenti della scuola. In accordo con il distretto 39 di Bagheria (ASP Palermo) vengono periodicamente effettuati gli screening medici (carie e mal occlusioni , disturbi del visus, rilievi auxologici, para-dismorfismi della colonna vertebrale, prevenzione delle aritmie pericolose). Nel territorio sono presenti diverse scuole paritarie dell'infanzia con le quali si collabora fattivamente sia in occasione delle iscrizioni alla scuola primaria sia in alcune attività organizzate nell'ambito della continuità. La parrocchia collabora fattivamente con l' ICS attraverso attività pomeridiane educative e ricreative.

VINCOLI

Risultano deboli le offerte dal territorio, in particolare quelle rivolte ai giovani che tendono a muoversi verso i centri urbani limitrofi, in quanto offrono maggiori servizi e occasioni di svago (Bagheria, Palermo, Termini Imerese). Sono in crescita le situazioni di famiglie con disagio economico-finanziario costrette a richiedere l'intervento dell'Amministrazione Comunale e/o di Enti di volontariato per far fronte alle esigenze quotidiane. Inoltre, alcune famiglie vivono condizioni di disagio (carcere, arresti domiciliari) derivate dal coinvolgimento in situazioni di micro criminalità e/o all'appartenenza alla criminalità organizzata.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è fornito di attrezzature tecnologiche (tablet, computer, LIM, Digital Board) ottenuti grazie a Progetti finanziati con i fondi della Comunità Europea e, in occasione della pandemia da COVID-19, con fondi ministeriali. Questo permette di potere adottare metodologie innovative con l'utilizzo delle TIC e, nei periodi di sospensione delle attività didattiche per l'emergenza sanitaria, ha consentito l'erogazione della didattica a distanza e della didattica integrata. Quasi tutti i plessi sono adeguati alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche (manca l'adeguamento nelle aule esterne, plesso Primaria). Le risorse economiche di cui dispone l'Istituto provengono sia dai trasferimenti nazionali e statali sia dal contributo economico del Comune e dal versamento volontario effettuato dalle famiglie ogni anno in fase di iscrizione. L'ICS dispone occasionalmente di



finanziamenti aggiuntivi provenienti da enti presenti nel territorio.

VINCOLI

La scuola è suddivisa in 3 plessi che appaiono bisognosi di consistenti interventi strutturali e di manutenzione. L'Istituto risulta solo in parte adeguato alle norme di sicurezza previste. E' dotato di una sola palestra nel plesso della scuola secondaria di primo grado, mancante dei requisiti di sicurezza ; di uno spazio-cortile all'aperto nella scuola primaria, che necessita di manutenzione e di attrezzature idonee all'attività sportiva; la scuola primaria, ubicata in un vicolo cieco, non garantisce una seconda via di fuga, in quanto pur essendo recentemente stato predisposto un ulteriore accesso, questo non è mai stato collaudato e aperto al pubblico.

La scuola non possiede alcuna certificazione per la sicurezza degli edifici, nonostante sia stata più volte richiesta all'Amministrazione Comunale. L'ICS a causa del numero insufficiente di aule rispetto alla popolazione scolastica ha, nel tempo, utilizzato come aule scolastiche, gli spazi adibiti a laboratori, aule per il recupero, biblioteca, aula magna, limitando notevolmente la possibilità di attivare una didattica attiva e di tipo laboratoriale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. ALTAVILLA MILICIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC811008
Indirizzo	VIA CADUTI DI NASSIRIYA N.4 LOC. ALTAVILLA MILICIA 90010 ALTAVILLA MILICIA
Telefono	091951037
Email	PAIC811008@istruzione.it
Pec	paic811008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsgagliano.edu.it

Plessi

VIA BELVEDERE-ALTAVILLA MILICIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA811015
Indirizzo	VIA BELVEDERE LOC. ALTAVILLA MILICIA 90010 ALTAVILLA MILICIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Belvedere snc - 90010 ALTAVILLA MILICIA PA

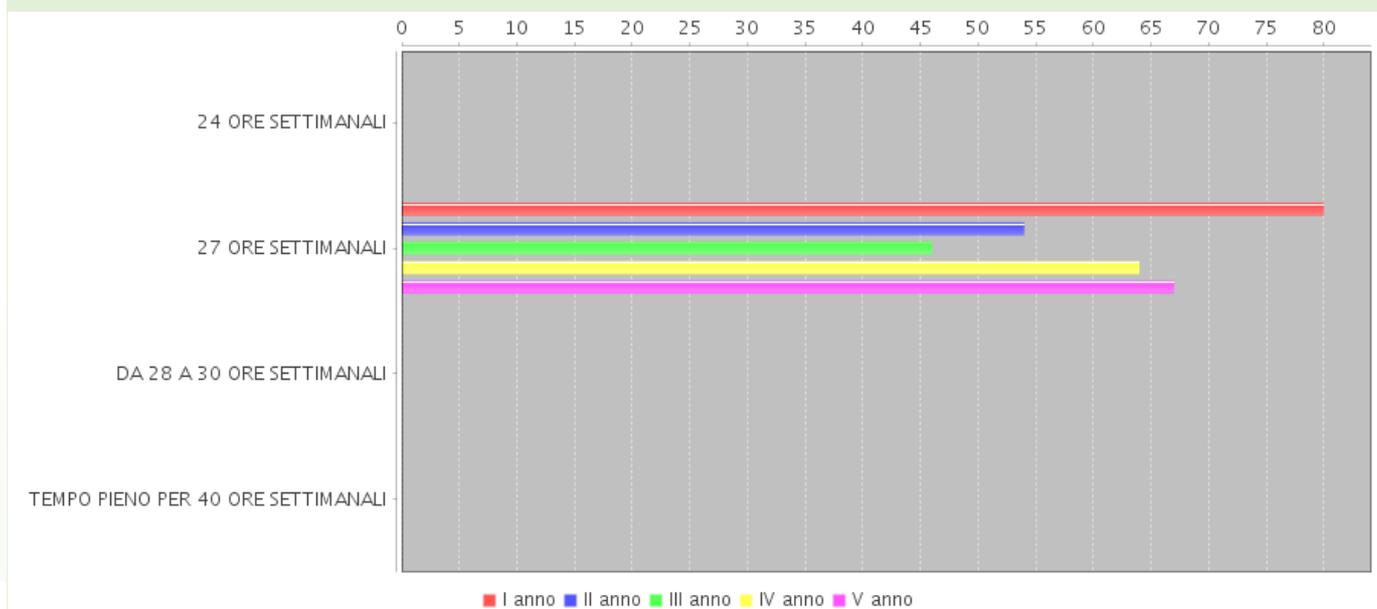
I.C. ALTAVILLA MILICIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	PAEE81101A
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE LOC. ALTAVILLA MILICIA 90010 ALTAVILLA MILICIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PAPA GIOVANNI PAOLO II IL GRANDE 28 - 90010 ALTAVILLA MILICIA PA• Via CADUTI DI NASSIRIYA snc - 90010 ALTAVILLA MILICIA PA
Numero Classi	20
Totale Alunni	311

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



ALTAVILLA-MONS.GAGLIANO (PLESSO)

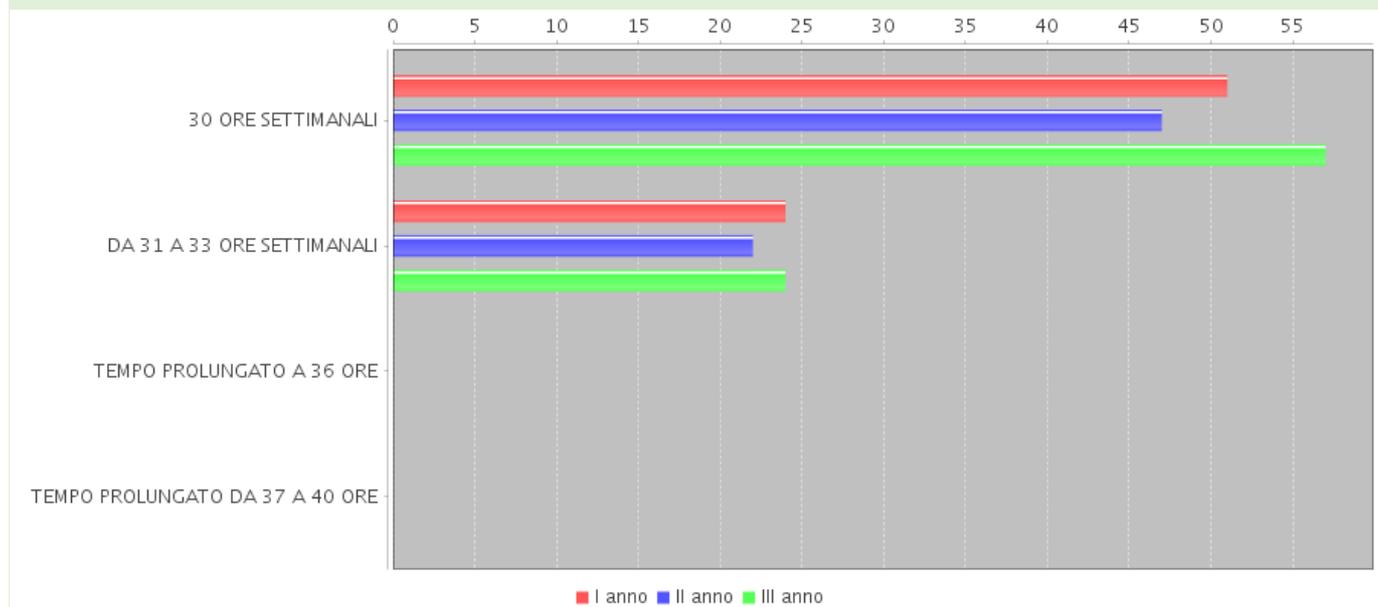
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM811019
Indirizzo	VIA NAZARIO SAURO 4 ALTAVILLA MILICIA 90010 ALTAVILLA MILICIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via CADUTI DI NASSIRIYA snc - 90010 ALTAVILLA MILICIA PA



Numero Classi 12

Totale Alunni 225

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

Dall'anno scolastico 2013/2014, l'Istituto Comprensivo ha un corso ad indirizzo musicale che dà la possibilità agli alunni, che vengono selezionati da un'apposita commissione, di studiare quattro strumenti: pianoforte, chitarra, flauto e violino.

Secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale n. 176 del 1 Luglio 2022 dall'anno 2023/2024 l'Istituto Comprensivo attiverà, per le classi prime, i nuovi percorsi a indirizzo musicale, come da regolamento allegato.

Allegati:

Regolamento percorso ad indirizzo musicale.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Fotografico	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	Pc e LIM nelle aule	32

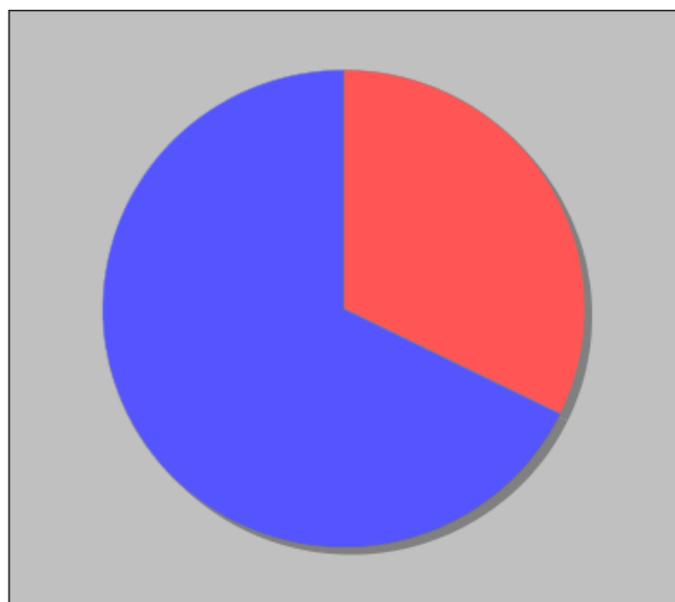


Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	17

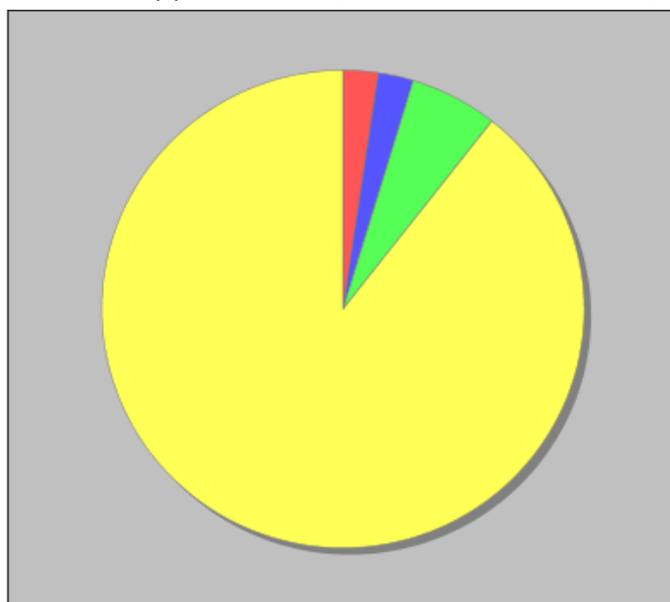
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 40
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 84

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 76



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PTOF attraverso un percorso unitario, in rapporto al contesto e alle risorse, si fonda su punti e principi pedagogici condivisi da tutti gli operatori scolastici e da tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa. L'Istituto Comprensivo intende raggiungere per i propri alunni lo **sviluppo armonico e integrale della persona**, all'interno dei principi della **Costituzione italiana** e della **tradizione culturale europea**, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il **coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie**. In uno scenario estremamente complesso, caratterizzato da grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità e da un numero di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, l'IC si propone di fornire supporti adeguati affinché **ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta**. In quanto **comunità educante**, l'IC promuove **una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi**, ed intende sviluppare la condivisione di quei **valori** che fanno sentire i propri studenti come parte della comunità.

L'IC si propone l'obiettivo di valorizzare **l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente**. La presenza di bambini e adolescenti con **radici culturali diverse** è un fenomeno ormai strutturale e non più episodico; pertanto, l'IC sostiene attivamente la loro **interazione** e la loro **integrazione** attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: **ognuno impara meglio nella relazione con gli altri**. L'IC sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'**inclusione** delle persone e dell'**integrazione** delle culture, considerando la diversità un valore irrinunciabile; consolida le **pratiche inclusive** nei confronti di bambini e **ragazzi di cittadinanza non italiana** promuovendone la piena integrazione; favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della **dispersione scolastica** e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura si pone agli allievi con disabilità o con **bisogni educativi speciali**, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. La **diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione** è oggi una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento: «fare scuola» oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla



ricerca multi-dimensionale. La scuola opera con ogni mezzo per **differenziare la proposta formativa** adeguandola alle esigenze di ciascun studente nel rispetto del vissuto biografico, dei ritmi e dei modi di apprendere di ogni alunno, del contesto culturale e socio-economico di provenienza, del progetto di vita della famiglia di appartenenza.

L'IC differenzia la propria azione formativa attraverso uno specifico "**Curricolo di Istituto**" che consente ad ogni studente di conseguire le competenze previste al termine del primo ciclo di istruzione. In tal senso, l'Istituto si ispira al quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (22.05.2018)

La scuola si adopera affinché la frequenza scolastica degli alunni che hanno **Bisogni Educativi Speciali** sia quanto più possibile regolare, serena, proficua, nel rispetto della legislazione vigente.

L'IC considera **l'autovalutazione e la valutazione** come obiettivo strategico e condizione decisiva per il miglioramento della scuola. Agli insegnanti dell'Istituto competono la responsabilità della **valutazione degli studenti**, interna ed esterna alla scuola (INVALSI, OCSE PISA, etc.), e la cura della **documentazione**, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali e dalla normativa vigente. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle **Indicazioni Nazionali** e declinati nel **Curricolo di Istituto**. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'IC intende assicurare agli studenti e alle famiglie **un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni** effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Esso si assume inoltre, la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale (**accountability**, costruzione di un **Bilancio sociale** con gli stakeholders) o emergenti da valutazioni esterne (INVALSI, ispettori MIUR, nuclei di valutazione).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in uscita dalla scuola dell'obbligo.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti diplomati all'esame di Stato con 6, per allinearsi almeno alla media regionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere risultati soddisfacenti in italiano e in matematica.

Traguardo

Migliorare gli esiti di italiano e matematica, allineandoli alla media regionale e di area.

Priorità

Incrementare il numero di studenti collocati nei livelli medio- alti delle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Formazione e nuovi ambienti di apprendimento per una didattica attiva e inclusiva**

Una buona scuola garantisce il successo formativo per tutti gli alunni nella misura in cui è capace di predisporre ambienti di apprendimento significativi. A partire da questo assunto, si intende sottolineare l'impegno della scuola nella creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi, negli arredi e nelle attrezzature (grazie alle risorse del Piano Scuola 4.0), ma anche nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi per i docenti, per l'acquisizione di nuove metodologie e tecniche di insegnamento.

L'idea progettuale, in linea con le priorità - traguardi evidenziati nel RAV e con gli esiti del questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, è quella di realizzare un percorso di formazione e aggiornamento sulla didattica dell'italiano e della matematica, che preveda sia momenti di autoformazione e riflessione tra gruppi di docenti della scuola (autogestiti), che attività strutturate attraverso la frequenza di corsi di formazione aggiornamento (di rete, di ambito, ministeriali, ecc.).

Gli esiti della formazione, la condivisione di percorsi metodologici e l'utilizzo comune di modalità didattiche innovative, non potranno che avere, nel tempo, ricaduta positiva nella didattica quotidiana e negli esiti degli studenti.

Tutte le attività saranno monitorate attraverso griglie e schede per la raccolta delle informazioni in ingresso, in itinere e alla fine.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Migliorare gli esiti in uscita dalla scuola dell'obbligo.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti diplomati all'esame di Stato con 6, per allinearsi almeno alla media regionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere risultati soddisfacenti in italiano e in matematica.

Traguardo

Migliorare gli esiti di italiano e matematica, allineandoli alla media regionale e di area.

Priorità

Incrementare il numero di studenti collocati nei livelli medio- alti delle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche attive per favorire l'apprendimento



degli studenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Ridurre la differenziazione e promuovere attività inclusive e di valorizzazione di tutte le

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costruire e utilizzare strumenti di monitoraggio delle attività

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgere un maggior numero di docenti in percorsi di formazione e autoformazione (gruppi di lavoro per classi parallele) sulla didattica dell'Italiano e della Matematica.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti su metodologie didattiche innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale Formazione e aggiornamento.
Risultati attesi	Acquisire competenze metodologico-didattiche; Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento al fine di garantire il miglioramento degli apprendimenti degli alunni, in italiano e matematica.

Attività prevista nel percorso: Autoformazione sulle tematiche centrali per l'insegnamento/apprendimento dell'Italiano e della Matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione Strumentale Formazione Aggiornamento.
Risultati attesi	-Acquisire competenze sulla Didattica della Comprensione del testo; -acquisire competenze sulla Didattica della Matematica. I domini di contenuto e i domini cognitivi; -migliorare il processo di insegnamento-apprendimento al fine di garantire il miglioramento degli apprendimenti degli alunni, in italiano e matematica.

● Percorso n° 2: Insieme per crescere

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni sono emerse alcune criticità legate agli esiti delle prove in italiano e in matematica. Risulta necessario intervenire al fine di migliorare le competenze chiave, in particolare la competenza alfabetica funzionale e la competenza in matematica, scienze, tecnologie e ingegneria.



L'idea progettuale, in linea con le priorità - traguardi evidenziate nel RAV, è quella di articolare dei percorsi formativi che coinvolgano tutti gli alunni, sia a livello individuale che di gruppo, in attività curricolari ed extra-curricolari.

Nello specifico saranno attivate le seguenti attività:

- Attività di recupero di italiano e matematica, svolta in classe, per singoli alunni o piccoli gruppi;
- Laboratori STEAM e Robotica per lo sviluppo delle abilità logico-matematico-scientifiche;
- Laboratori di lettura e comprensione di testi;
- Laboratori creativi multidisciplinari sul tema ecologico.

Tutte le attività saranno monitorate attraverso griglie e schede per la raccolta delle informazioni in ingresso, in itinere e alla fine.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in uscita dalla scuola dell'obbligo.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti diplomati all'esame di Stato con 6, per allinearsi almeno alla media regionale.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere risultati soddisfacenti in italiano e in matematica.

Traguardo

Migliorare gli esiti di italiano e matematica, allineandoli alla media regionale e di area.

Priorità

Incrementare il numero di studenti collocati nei livelli medio- alti delle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare i modelli di progettazione per competenze con strumenti di verifica e valutazione costruiti dai docenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche attive per favorire l'apprendimento



degli studenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Ridurre la differenziazione e promuovere attività inclusive e di valorizzazione di tutte le

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere occasioni di collaborazione e condivisione con le famiglie e le istituzioni del territorio per la realizzazione di progetti di utilità collettiva.

Attività prevista nel percorso: Attività di recupero di Italiano e Matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali dell'area 1 e coordinatori di classe/Interclasse.
Risultati attesi	- Migliorare gli esiti di apprendimento in Italiano; - migliorare gli esiti di apprendimento in Matematica; - favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio.



Attività prevista nel percorso: Laboratori STEAM e Robotica per lo sviluppo delle abilità logico-matematico-scientifiche-ingegneristiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docente esperto e/o docenti di classe.
Risultati attesi	- Migliorare gli esiti di apprendimento in Matematica; - conoscere ed utilizzare il metodo scientifico; - promuovere il pensiero computazionale; - sviluppare le capacità di attenzione e riflessione; - sviluppare il pensiero creativo.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di lettura e comprensione di testi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzioni strumentali Area 1



Risultati attesi

- Migliorare gli esiti di apprendimento in Italiano; - migliorare le strategie di lettura; - acquisire un efficace metodo di studio; - sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

● **Percorso n° 3: La scuola incontra il territorio. Insieme per crescere come cittadini**

Il percorso che si propone al fine di migliorare tutte le competenze chiave degli alunni, pone le sue basi su un approccio pedagogico didattico, molto diffuso in America e nel nord Europa, che coinvolge in maniera sistemica non solo alunni e docenti, ma tutti gli stakeholder presenti (genitori, amministratori, esperti) e il territorio (amministrazione, associazioni, comunità, ecc.). Si tratta di «Dentro/fuori la scuola - Service Learning», un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.

Il Service Learning è un approccio pedagogico esteso su scala internazionale e basato su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale. Esso si può considerare un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando 'con' e non soltanto 'per' la comunità), con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva ed è collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (includendo contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro).

La nostra scuola ha aderito ad «Avanguardie educative», e ha adottato come idea proprio il Service Learning. Attraverso questo approccio la scuola ha l'occasione di introdurre metodologie didattiche attive e alternative rispetto alla lezione frontale, riconfigurando gli spazi e i tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento. Inoltre, esso diventa lo strumento non solo per contrastare la povertà educativa, ma anche per potenziare l'educazione alla cittadinanza attiva.

Gli elementi caratterizzanti del SL saranno:

1. Doppia intenzionalità fra apprendimento e servizio.
2. Circolo virtuoso fra obiettivi di apprendimento e di servizio.



3. Orizzontalità della relazione fra chi offre e chi riceve.
4. Partnership.
5. Attività di servizio significativa.
6. Attività di servizio collegata al curriculum.
7. Durata e intensità.
8. Transdisciplinarietà.
9. Comprendere le diversità.
10. Apprendimento in contesto reale.
11. Tempo strutturato per la riflessione sistematica da parte degli studenti.
12. Ruolo attivo degli studenti in ogni fase.
13. Attività di monitoraggio dell'avanzamento del progetto e valutazione finale.
14. SL come filosofia e pedagogia.

I temi di interesse riguarderanno la Solidarietà, l'ecologia, il patrimonio dei beni culturali del territorio.

La proposta pedagogica, metodologica e didattica prevede percorsi di apprendimento che si realizzano in contesti di vita reale in cui gli studenti possono sviluppare competenze (disciplinari, trasversali, professionali, comportamenti pro-sociali) attraverso la realizzazione di un intervento («Service») destinato alla comunità in cui la scuola è inserita. Per classi parallele saranno individuati i problemi reali (sociali, ecologici, culturali) sui quali intraprendere, insieme a tutti i soggetti coinvolti (Comune, associazioni, genitori, agenzie formative, ecc.), azioni concrete di intervento e per questo capaci di agire positivamente sulla motivazione degli studenti, che diventano i protagonisti attivi del loro percorso di apprendimento.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti in uscita dalla scuola dell'obbligo.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti diplomati all'esame di Stato con 6, per allinearsi almeno alla media regionale.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Promuovere risultati soddisfacenti in italiano e in matematica.

Traguardo

Migliorare gli esiti di italiano e matematica, allineandoli alla media regionale e di area.

Priorità

Incrementare il numero di studenti collocati nei livelli medio- alti delle prove standardizzate.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e matematica.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare i modelli di progettazione per competenze con strumenti di verifica e valutazione costruiti dai docenti.

Promuovere lo sviluppo della competenza di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche attive per favorire l'apprendimento degli studenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Ridurre la differenziazione e promuovere attività inclusive e di valorizzazione di tutte le

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire la consapevolezza delle proprie inclinazioni naturali

Sviluppare la consapevolezza del proprio modo di apprendere



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costruire e utilizzare strumenti di monitoraggio delle attività

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgere un maggior numero di docenti in percorsi di formazione e autoformazione (gruppi di lavoro per classi parallele) sulla didattica dell'Italiano e della Matematica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere occasioni di collaborazione e condivisione con le famiglie e le istituzioni del territorio per la realizzazione di progetti di utilità collettiva.

Attività prevista nel percorso: La scuola, centro per la valorizzazione e la salvaguardia del territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
-------------	--



Amministrazione comunale, altre agenzie formative, associazioni, scuole, ecc.

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile	Funzioni Strumentali
Risultati attesi	-Conoscere le regole di convivenza civile e saperle rispettare; - essere consapevoli del ruolo che ciascuno riveste per il miglioramento della società in cui viviamo; -migliorare le competenze disciplinari; -migliorare le competenze di cittadinanza; - coinvolgere il territorio e collaborare con tutti gli stakeholder presenti, al fine di migliorare il contesto in cui la scuola è inserita - diffondere nel territorio i prodotti finali e i risultati raggiunti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione, in linea con i bisogni reali degli alunni, dei docenti e dell'istituzione cui apparteniamo, riguardano l'adozione di un nuovo approccio pedagogico didattico che prevede un insieme di esperienze educative solidali in cui gli studenti, dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva, sono soggetti attivi nel compiere servizi solidali attraverso l'applicazione in contesti reali dei contenuti di apprendimento. Si tratta del Service Learning o Apprendimento Servizio, un approccio pedagogico esteso su scala internazionale e basato su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale.

La scuola si apre al territorio e diventa centro in cui si incontrano diversi attori (studenti, docenti, amministratori, genitori, esperti, ecc.), prende consapevolezza dei bisogni del territorio, lavorando 'con' e non soltanto 'per' la comunità e agendo in modo concreto e intenzionale con i contenuti di apprendimento (includendo contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro).

La proposta pedagogica, metodologica e didattica prevede percorsi di apprendimento che si realizzano in contesti di vita reale in cui gli studenti possono sviluppare competenze (disciplinari, trasversali, professionali, comportamenti pro-sociali) attraverso la realizzazione di un intervento («Service») destinato alla comunità in cui la scuola è inserita. Per classi parallele saranno individuati i problemi reali (sociali, ecologici, culturali) sui quali intraprendere, insieme a tutti i soggetti coinvolti (Comune, associazioni, genitori, agenzie formative, ecc.), azioni concrete di intervento e per questo capaci di agire positivamente sulla motivazione degli studenti, che diventano i protagonisti attivi del loro percorso di apprendimento.

La scuola si sposa con l'extra scuola, agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline si aggiungono gli obiettivi di servizio, si lavora su problemi di vita reale, si riflette sui processi attivati, si valutano gli esiti raggiunti, si diffondono i risultati dentro e fuori la scuola.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La pratica di insegnamento apprendimento innovativa che si intende incentivare, al fine di promuovere competenze necessarie per garantire il successo formativo a tutti gli studenti è il Service Learning o apprendimento servizio. Si tratta di una proposta pedagogica, metodologica e didattica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato) e il Learning (un apprendimento significativo). Un nuovo modo di "fare scuola" che prevede percorsi di apprendimento («Learning») in contesti di vita reale in cui gli studenti possono sviluppare competenze (disciplinari, trasversali, professionali, comportamenti pro-sociali) attraverso la realizzazione di un intervento («Service») destinato alla comunità in cui la scuola è inserita. È una metodologia di apprendimento basata su problemi reali e per questo capace di agire positivamente sulla motivazione degli studenti, che diventano i protagonisti attivi del loro percorso di apprendimento, a partire dalla fase progettuale, e che promuove, in senso interdisciplinare, la mobilitazione e lo sviluppo di tutte le competenze di cittadinanza.

<https://www.youtube.com/watch?v=1Lf79CTNXHQ>

Allegato:

SL_indire.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La nostra scuola è molto attenta alla formazione continua dei docenti e per questo motivo ha elaborato un Piano di formazione triennale 2023-2025, da aggiornare ogni anno, che rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione.

Il "sistema" della formazione in servizio viene immaginato come "ambiente di apprendimento permanente" per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti.

Le priorità di formazione, individuate con delibera del Collegio dei docenti, che la scuola intende adottare risultano coerenti con:



- il Piano nazionale di formazione del personale docente;
- gli obiettivi regionaliUSR Sicilia;
- le eventuali proposte dell'Ambito 21 per il nuovo triennio;
- le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e le azioni individuate nel Piano di Miglioramento 2023 (D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013);
- le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)2022-2025;
- il Bilancio Sociale 2022-2025;
- DM n. 188 del 2021 (Azioni a favore dell'Inclusione);
- l'analisi dei bisogni formativi dei docenti effettuata dalla scuola.

Per conferire carattere di funzionalità al seguente piano, che assumerà respiro pluriennale, la metodologia dovrà essere improntata su queste caratteristiche:

- la progettazione dei singoli corsi avverrà sulla base della domanda formativa, ma soprattutto tenendo presente la congruità dell'offerta rispetto agli obiettivi che l'Istituzione educativa intende perseguire;
- la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali sarà ritenuta momento formativo essenziale;
- la prospettiva adottata sarà quella dello sviluppo professionale continuo anche con iniziative di autoformazione;
- saranno valorizzate le esperienze innovative e professionali realizzate nella scuola;
- ci si avvarrà delle figure professionali presenti nell'istituto o di esperti esterni;
- saranno promosse metodologie attive come la "ricerca-azione";
- si privilegerà la riflessione e la condivisione nei gruppi (consigli, collegio) e la ricaduta nella pratica didattica quotidiana;
- saranno previste attività di verifica (rilevazione dei livelli di soddisfazione dei partecipanti,



analisi della ricaduta sull'insegnamento).

L'aspetto innovativo che si intende realizzare riguarda la costituzione di gruppi di studio/approfondimento, autogestiti dai docenti, su tematiche inerenti gli aspetti metodologici e didattici, in particolare in riferimento alla Didattica dell'Italiano e della Matematica. A partire dalla lettura e analisi dei risultati delle prove standardizzate, gli insegnanti riflettono e approfondiscono le loro conoscenze sui documenti (Quadro di riferimento delle prove di Italiano e Matematica, Rapporto prove Invalsi, ecc.), sui percorsi e sugli strumenti (webinar, video, simulazioni, ecc.) che Invalsi mette a disposizione per la lettura e l'interpretazione dei dati, al fine di potere individuare in quale indicatore (Italiano) o dimensione (Matematica) gli alunni presentano particolari difficoltà e attivare percorsi didattici adeguati.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le ricerche educative ci dicono che gli ambienti influiscono sul processo di apprendimento e sulle metodologie della didattica.

Infatti gli spazi di apprendimento non sono meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo sia l'apprendimento che l'insegnamento.

Il nostro Istituto, grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0" e al "Piano Ambienti Didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia" intende realizzare spazi didattici innovativi connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Già tutte le aule sono dotate di Lavagne interattive e/o schermi interattivi, notebook che sono utilizzati nella prassi didattica.

Non sono sufficienti solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti. Per questo il nostro Istituto ha previsto un piano di formazione per i docenti che favorisca l'acquisizione di nuove pratiche e metodologie di insegnamento.



Ulteriore spazio per l'apprendimento attivo e collaborativo diventerà il territorio. La scuola si apre al territorio e collabora fattivamente con amministratori, associazioni, genitori, esperti, attraverso l'adozione di un nuovo approccio pedagogico- didattico: il Service Learning o Apprendimento Servizio. Questo approccio consente di introdurre metodologie didattiche attive e alternative rispetto alla lezione frontale, riconfigurando gli spazi e i tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento, anche attraverso l'apertura verso contesti esterni, integrando il sapere con il saper fare e sapere agire.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con gli eventuali fondi del PNRR, tenuto conto degli esiti degli alunni e in linea con quanto previsto dal Piano di miglioramento, verranno attivati dei laboratori di italiano, matematica e lingue, per ridurre la dispersione implicita.



Aspetti generali

A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, per garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo del soggetto che progressivamente costruisce la propria identità.

A tal fine le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e al bene comune.

Le competenze della Cittadinanza Attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
I CAMPI D'ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
IL SÉ E L'ALTRO	ITALIANO	ITALIANO
IL CORPO E IL MOVIMENTO	INGLESE	INGLESE
IMMAGINI, SUONI, COLORI	STORIA	STORIA



I DISCORSI E LE PAROLE	GEOGRAFIA	GEOGRAFIA
LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA	MATEMATICA
	SCIENZE e TECNOLOGIA	SCIENZE E TECNOLOGIA
	MUSICA	MUSICA
	ARTE E IMMAGINE	ARTE E IMMAGINE



Insegnamenti e quadri orario

I.C. ALTAVILLA MILICIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIA BELVEDERE-ALTAVILLA MILICIA
PAAA811015**

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. ALTAVILLA MILICIA PAEE81101A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: ALTAVILLA-MONS.GAGLIANO PAMM811019
- Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia

9

297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

Il nostro Istituto prevede l'insegnamento dell'educazione civica un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



Approfondimento

Dall'A.S. 2022/2023 per le classi V della Scuola Primaria, secondo quanto previsto dalla Legge n. 234/2021, si aggiungono all'orario ordinamentale di 27 ore, n. 2 ore di insegnamento di educazione motoria affidate al docente specialista.



Curricolo di Istituto

I.C. ALTAVILLA MILICIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il Curricolo delinea l'iter formativo degli alunni in verticale secondo un percorso coerente ed unitario tra i diversi ordini di Scuola. Esso infatti vuole essere uno strumento metodologico-disciplinare graduale, continuo e progressivo che accompagna il percorso degli alunni dall'ingresso alla Scuola dell'infanzia sino all'uscita dalla Scuola Secondaria di primo Grado.

In esso sono contenuti le principali tappe, i traguardi di apprendimento degli alunni e le competenze che si intendono sviluppare attivando specifiche attività e percorsi, sulla base delle Indicazioni nazionali del 2012, dei Nuovi Scenari del 2018, e sulla base delle Otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente emanate dal Consiglio dell'Unione Europea.

Come sottolineato dal Parlamento Europeo stesso, *"Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva"*.

Per la loro importanza per lo sviluppo della persona, esse rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione, attribuendo motivazione, senso e significato all'apprendimento. All'interno di tale cornice culturale le competenze che ogni alunno è chiamato a sviluppare sono sia *disciplinari*, ossia legate alle discipline di riferimento, sia *trasversali*, ovvero distribuite tra tutti i



campi di esperienza, le discipline e le aree disciplinari che costituiscono il curricolo.

Allegato:

Curricolo_Verticale_Ist.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il documento si propone di:

- innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;
- aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;
- promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM;
- innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione;
- aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliera;
- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- aumentare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel perseguimento delle proprie finalità l'Istituto si ispira ai principi di democrazia, uguaglianza, accoglienza e inclusione, imparzialità e regolarità del servizio, diritto alla scelta, come previsto dalla Costituzione (articoli 3, 33, 34). In tal modo cerca di dare risposte adeguate ai bisogni fondamentali



di ciascun alunno. L'Istituto, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con la lettura/analisi del territorio e della realtà nella quale opera e con il Regolamento per l'autonomia (DPR n.275/1999 così come modificato dalla L. n.107/2015), organizza il proprio progetto educativo per: garantire le pari opportunità di successo formativo agli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le diseguaglianze, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta che sia laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; dare piena realizzazione al curricolo della scuola del I ciclo nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del 2012 valorizzando l'interazione con le famiglie e il territorio e la professionalità docente; adottare la dimensione di comunità educante che, nel rispetto della libertà di insegnamento, opera in modo cooperativo per progettare e condividere pratiche didattiche che diano un profilo unitario all'offerta formativa dei vari plessi.

Curricolo di Educazione Civica

Il curricolo dell'insegnamento dell'educazione civica, elaborato dalla nostra scuola come previsto dalle Linee guida L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Non possiamo infatti separare l'educazione alla cittadinanza e una conoscenza puntuale della complessa architettura delle istituzioni dalla travagliata storia della conquista di pari diritti per tutti, in gran parte ancora da realizzare. E per comprenderne il senso, dobbiamo dare la possibilità a bambini e ragazzi di vivere nel quotidiano frammenti di democrazia, da sperimentare e in cui sperimentarsi in classe ad ogni età, fin dalla scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Abbiamo infatti bisogno di letteratura, matematica e storia, di arte, geografia, fisica, chimica e filosofia per capire qualcosa di più della dinamica complessa delle relazioni interumane nelle diverse latitudini e del peso di scelte che alterano in modo irreversibile gli equilibri precari del nostro pianeta. Pertanto,



il nostro curricolo dell'insegnamento di educazione civica si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi.

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

- E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. - Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, già previsti, integrando, in via di prima



applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023 , la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado. Il nostro Istituto prevede l'insegnamento dell'educazione civica per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà progettato nelle unità di apprendimento, programmando in modo particolareggiato le attività da svolgere in ogni singola disciplina per conseguire il traguardo di competenza previsto.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA BELVEDERE-ALTAVILLA MILICIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza**



responsabile alla Scuola dell' Infanzia

L'educazione alla cittadinanza anche nella Scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permettono loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Nella Scuola dell'Infanzia vengono attuate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, toccando i temi della Costituzione, della sostenibilità, del rispetto verso le persone, gli animali e la natura e delle educazioni (Es. stradale, digitale, alla salute, all'igiene, all'alimentazione, al benessere). Le iniziative coinvolgono tutti i Campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali che concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della percezione della propria identità e di quella altrui, alla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere.

Le diverse tematiche vengono racchiuse in tre nuclei concettuali:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sviluppate nell'ambito dei campi di esperienza concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascun campo d'esperienza può offrire.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. ALTAVILLA MILICIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi al**



termine della V scuola Primaria

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici e identitari (bandiera, inno nazionale).
 - Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
 - E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
 - Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
 - E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
 - Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
 - E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".
 - Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Un percorso per formare cittadini responsabili

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, capaci di partecipare alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Nel quotidiano i bambini e i ragazzi devono avere la possibilità di vivere frammenti di democrazia da sperimentare e in cui sperimentarsi in classe ad ogni età.

Ogni disciplina si prospetta come parte integrante di questo percorso di formazione umana,



sociale e civica di ogni alunno.

Infatti, la letteratura, la matematica, la storia, l'arte, la geografia, la scienze aiutano a capire qualcosa di più della complessa dinamica delle relazioni umane e del peso di alcune scelte che alterano in maniera irreversibile il nostro pianeta.

Attraverso la predisposizione di UDA interdisciplinari per approfondire le diverse tematiche si progetteranno le attività da svolgere in ogni singola disciplina al fine di conseguire il traguardo di competenza previsto, in relazione alla classe di appartenenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: ALTAVILLA-MONS.GAGLIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi al termine del Primo Ciclo**



- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici
- identitari (bandiera inno nazionale).
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Un percorso per promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale.

Una delle finalità dell'Educazione Civica è proprio quella di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale, nel rispetto delle regole e dei diritti/doveri di ciascuno, nella condivisione dei principi di legalità, cittadinanza digitale, sostenibilità ambientale, tutela della salute e del benessere proprio ed altrui.



Nell'esperienza quotidiana in classe durante il proprio percorso di apprendimento, ogni singolo alunno, ad ogni età, deve avere la possibilità di riflettere, interrogarsi, confrontarsi su queste tematiche che coinvolgono tutti e ciascuno nel processo di crescita come uomini e donne, e come membri della comunità.

Sappiamo che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno.

L'educazione civica superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio

per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il principio della trasversalità dell'insegnamento consente dunque di progettare Unità di apprendimento interdisciplinari che, in funzione della pluralità degli obiettivi di apprendimento, portino al conseguimento delle competenze attese in relazione alla classe di appartenenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'iniziativa di miglioramento, individuata in sede di autovalutazione e su cui si intende agire riguarda l'attuazione di corsi e percorsi che hanno come scopo quello di innalzare il successo formativo degli alunni. Pertanto, si è deciso di intervenire sulla progettazione educativo didattica dell'istituto attuando un progetto che miri a realizzare una didattica per competenze così da favorire negli studenti la consapevolezza dei propri talenti, l'acquisizione di autonomia e lo sviluppo di capacità critiche e di responsabilità. La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, impone agli insegnanti di porsi tra l'alunno e la situazione così da divenire guida e stimolo per il conseguimento dell'obiettivo, inteso come risoluzione del problema e come sviluppo di competenze. Il progetto di recupero e di consolidamento si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base. Gli insegnanti, all'interno della propria attività, potranno elaborare micro-progetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e i gruppi classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica, superare le difficoltà e/o potenziare le capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica. Potenziare le abilità logiche induttive. Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro. Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi. Sviluppare l'apprendimento cooperativo. □ Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico. Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● UN ALUNNO, UN ALBERO

Il progetto fa parte di un percorso ventennale che ogni anno vede i ragazzi protagonisti attivi nell'operazione di rimboschimento dell'area del campo di educazione ambientale ricadente nell'area denominata "Pidocchio" all'interno della riserva naturale "PIZZO CANE, PIZZO TRIGNA, GROTTA MAZZAMUTO".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

FINALITÀ Il presente percorso didattico intende favorire una maggiore consapevolezza del patrimonio naturalistico presente nell'area della riserva e sviluppare maggiore coscienza del rapporto uomo- natura, favorendo lo sviluppo di un maggiore senso civico di rispetto verso il patrimonio ambientale. **OBIETTIVI SPECIFICI** -- Imparare attraverso il fare; - prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi; - Stimolare le potenzialità di ciascun allievo per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo; - imparare come si mette a dimora un albero

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

● PROGETTO LEGALITÀ

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di



scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc..."

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La FINALITA' principale di tale progetto è quella di consentire agli alunni di acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti. OBIETTIVI • prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola; • contrastare il fenomeno del bullismo; • abituare al rispetto della persona e delle regole; • abituare al rispetto degli ambienti; • conoscere, comprendere e rispettare il regolamento scolastico; • educare alla partecipazione positiva alla vita scolastica; • educare a forme di partecipazione attiva alla vita politica; • educare al rispetto dell'altro; • integrare nella propria identità lo status di membro di una comunità interdipendente; • conquistare il concetto di



libertà come frutto di un sistema di regole e di norme collettive che consentono l'esercizio della responsabilità ed il rispetto reciproco; • educare a tutti i comportamenti "legali" tramite la conoscenza delle forme di illegalità, in particolare di quelle legate alla Mafia.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Aule

Aula generica

Tribunale di Palermo

● PROGETTO LEGALITÀ : CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi è formato dagli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Con questo progetto si vuole dare la possibilità di fare acquisire agli alunni il senso civico, non solo attraverso concetti teorici, ma sperimentando direttamente l'importanza della partecipazione alle Istituzioni democratiche del proprio territorio. Esso rappresenta un momento di democrazia e socialità tendente a coinvolgere anche i più piccoli nell'attività politico-istituzionale al fine di incentivare l'interesse e il coinvolgimento nella crescita sociale e culturale del nostro paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza ed approfondimento di alcuni articoli della Costituzione e della corte dei diritti dell'uomo. Visita al Comune, incontro con il Sindaco e altri Amministratori. Creazione del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● PROGETTO TRINITY

L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado e nasce dalla esigenza di costruire " i cittadini europei " e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani degli allievi. Inoltre nell'Europa della mobilità, bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità è spendibile in tutto il percorso di formazione e trasferibile in qualsiasi ambito professionale. In questa ottica, nasce la proposta di estendere la possibilità di far seguire un corso di potenziamento di inglese e di seconda lingua straniera in orario curriculare ed extra curriculare, alle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto. Inoltre nella nostra scuola sono stati attivati altri progetti di partenariato Erasmus Plus e di gemellaggio. Studiare una lingua straniera può aiutare a conoscere altre culture, ad apprezzare tradizioni e costumi di altre nazioni, consente di abbattere le barriere che dividono i popoli. Imparare a parlare una lingua contribuisce ad accrescere la propria autostima, migliora le prospettive occupazionali e la mobilità transnazionale. Data la continua trasformazione della società e la crescente richiesta di personale qualificato da parte delle aziende del territorio, si è ritenuto opportuno venire incontro a quest'esigenza del mercato del lavoro fornendo agli studenti tutti gli strumenti necessari per far fronte, in modo sicuro e consapevole, alle sfide che la società presenta, ottemperando anche alle Indicazioni Nazionali Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni del ministero e non solo, convinto dell'ampia valenza formativa e dell'opportunità fornita dalla conoscenza delle lingue straniere, propone una serie di iniziative tese al potenziamento delle lingue straniere, tra le quali: - CERTIFICAZIONI con esame e certificato rilasciato dal Trinity College London - STAGE LINGUISTICI ALL' ESTERO/ GEMELLAGGI - INSEGNANTE MADRELINGUA in inglese, francese - PROGETTO INTERCULTURA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare la competenza comunicativa nell'interazione orale (comprensione ed espressione) e la comprensione scritta utilizzando la produzione scritta per rinforzare le competenze nelle abilità orali. La connotazione fortemente innovativa dell'intero progetto richiedono alcune indicazioni metodologiche a cui fare riferimento: - (Quadro comune europeo di riferimento lingue moderne. Il Portfolio linguistico Europeo) - Sviluppare un percorso di apprendimento per moduli - Scelta mirata dei materiali didattici necessari per le attività didattiche - Impiegare in modo proficuo le tecnologie della comunicazione L'aspetto orale della lingua sarà privilegiato rispetto a quello scritto, in quanto l'alunno ha un ruolo centrale in attività di tipo espressivo-comunicativo che lo conducono non solo a riconoscere e a comprendere, ma sempre più a rielaborare. Il progetto prevede l'intervento di docenti di madre lingua inglese con l'obiettivo di far conseguire agli studenti una maggiore acquisizione della lingua inglese esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● LABORATORIO PROPEDEUTICO ALL'INSEGNAMENTO



DELLA LINGUA LATINA

Il corso è aperto agli alunni delle classi terze interessati, previa autorizzazione dei genitori e dei docenti della classe e intende promuovere le eccellenze all'interno della scuola secondaria di primo grado, accompagnando gli studenti più preparati e interessati a un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina. Si propone di fornire le conoscenze di base della lingua latina, al fine di agevolare l'inizio del percorso liceale e di avvicinare i ragazzi al mondo classico e alla sua cultura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Attraverso un continuo confronto con la lingua italiana si guideranno gli allievi a:

- Consolidare e potenziare le competenze già acquisite in italiano
- Acquisire una semplice ma solida base di approccio allo studio della lingua latina
- Riflettere sulla lingua per sviluppare le proprie capacità analitiche

Le competenze attese sono le seguenti: Conoscere nuovi elementi di civiltà e di lingua; Sviluppare le abilità espressive e comunicative; Sviluppare le capacità operative.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● GRUPPO SPORTIVO

Nel primo ciclo l'EDUCAZIONE FISICA promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. In particolare, lo "stare bene con sé stessi" richiama l'esigenza che il curriculum dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri". L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri". L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● **L.E.A.R.N (Learn, Enjoy, Act, Respect Nature)**

Il progetto L.E.A.R.N. è uno strumento chiave per lo sviluppo sostenibile, la costruzione di conoscenze, abilità e attitudini sulle tematiche ambientali. Questo progetto riguarda la biodiversità e gli sport all'aria aperta utilizzati come mezzo per sviluppare la coesione della comunità europea, l'inclusione sociale, la condivisione e la creazione di buone pratiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sensibilizzare al rispetto e alla promozione di valori di sostenibilità. Creare, implementare e condividere pratiche innovative con i partner di progetto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

<https://sites.google.com/view/learnicsaltavillamilicia/home-page>



● ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY FOR SUSTAINABLE SCHOOLS

La scuola coinvolta sul fronte dell'educazione ambientale farà da ponte tra le famiglie e i nuovi principi ecologici veicolati dagli studenti. Partendo dalla riflessione sull'Agenda 2030 si snoderà un percorso di attività finalizzate all'elaborazione di prodotti, anche digitali, per la promozione di comportamenti etici ed eco-sostenibili. Attraverso le discipline si lavorerà sulla cittadinanza attiva per migliorare, attraverso piccoli eco-gesti, l'ambiente. L'urgenza di insegnare a rispettare la natura è necessaria affinché i giovani possano fare proprie le regole di salvaguardia dell'ambiente come futuri cittadini attivi e consapevoli dell'importanza degli ecosistemi del pianeta. Prodotti del progetto saranno artefatti realizzati attraverso il riciclo, la raccolta differenziata, il riuso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Sensibilizzare al rispetto e promozione di valori di sostenibilità. Inclusione, non discriminazione e uguaglianza di tutti gli studenti e le studentesse. Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa. Capacità di lavorare in gruppo e in situazioni collaborative di studio attraverso le TIC, sviluppando creatività e intraprendenza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

<https://sites.google.com/view/environmentalaltavillamilicia/home-page>

● PERCORSO DI PROPEDEUTICA MUSICALE

Il percorso, destinato alle classi V della Scuola Primaria, si prefigge di favorire lo sviluppo delle capacità di base necessarie alla pratica della musica (tutti gli alunni delle classi V) e di avviare alla pratica strumentale promuovendo l'assimilazione di schemi senso-motori e posturali specifici per lo strumento musicale (alunni delle classi V risultati idonei alla Prova orientativo-attitudinale per l'ammissione al percorso ordinamentale ad indirizzo musicale).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo del senso ritmico e della vocalità, padronanza gestuale e motoria, promozione del processo di alfabetizzazione musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

I docenti di strumento musicale dell'Istituto Comprensivo considerata la presenza del percorso ad indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di Primo grado, e tenuto conto della continuità del "far musica" tra Scuola Primaria e Secondaria, hanno proposto l'attivazione di tale percorso destinato agli alunni delle classi V.

Il percorso verrà espletato secondo una specifica programmazione didattico-organizzativa nel corso dei due quadrimestri: il Primo Quadrimestre sarà dedicato alla pratica vocale/ ritmica e



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

all'alfabetizzazione musicale, il Secondo alla pratica strumentale.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● UN ALUNNO, UN ALBERO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici



Risultati attesi

Il presente percorso didattico, attraverso la stimolazione delle potenzialità di ciascun allievo per lo sviluppo dello spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo, mira a favorire una maggiore consapevolezza del patrimonio naturalistico presente nel territorio e sviluppare maggiore coscienza del rapporto uomo- natura, favorendo lo sviluppo di un maggiore senso civico di rispetto verso il patrimonio ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede la piantumazione di alberi da parte degli studenti dell'Istituto Comprensivo "Mons. Gagliano" presso un appezzamento di terreno di proprietà del Comune.

La piantumazione sarà preceduta da una serie di incontri e laboratori dedicati al tema della salvaguardia ambientale e dell'importanza che ricopre la realizzazione e la tutela delle aree verdi.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Saranno gli studenti stessi a scegliere l'albero da piantumare e da curare nel corso degli anni. Saranno loro gli artefici della realizzazione di una nuova area verde dedicata ai bambini e alle famiglie nel territorio comunale.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico per tutte le scuole Primarie

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico viene utilizzato dai **docenti** per:

- definire il proprio orario personale
- apporre firma sul registro di classe
- registrare le assenze giornaliere
- svolgere scrutini online.

Inoltre, può essere utilizzato dal **docente** per:

- scrivere le attività svolte
- assegnare i compiti e la scadenza
- caricare i voti delle interrogazioni o dei compiti scritti
- visualizzare il riepilogo voti degli alunni con media

Il registro elettronico viene utilizzato dai **genitori** per:

- visualizzare le assenze e i ritardi giornalieri dell'alunno
- visualizzare le attività svolte dai docenti nelle varie ore di lezione
- visualizzare i voti del I[^] e 2[^] quadrimestre
- prendere visione di comunicazioni da parte dei docenti
- prendere visione di documentazione varia inserita dai docenti.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Google workspace
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Google Workspace

Il nostro istituto comprensivo utilizza gli strumenti della piattaforma **Google Workspace**.

Si tratta di un insieme di servizi web per facilitarne l'archiviazione, il lavoro collaborativo e la didattica condivisa e partecipativa, agevolando la comunicazione e l'applicazione di metodologie innovative.

Gli strumenti di Google Workspace (Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, ecc.) possono essere utilizzati per svolgere un lavoro individuale o con tutta la classe secondo modalità collaborative tipiche del *cloud computing*.

Tali strumenti vengono utilizzati da tutti gli stakeholder per la condivisione di documenti e per gli incontri online (progettazione settimanale, Consiglio in Intersezione, di Interclasse, di Classe, Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, colloqui con i genitori).

Grazie alla formazione condotta e consolidata nel corso degli anni, i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado possiedono le competenze digitali necessarie per il corretto utilizzo di questi strumenti.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Accompagnamento

La scuola dispone delle seguenti figure di supporto e accompagnamento alla didattica digitale integrata

- Equipe formativa territoriale Sicilia
- Animatore Digitale
- Team per l'innovazione digitale
- Esperto con funzioni di controllo periodico delle diverse attrezzature digitali delle aule



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA BELVEDERE-ALTAVILLA MILICIA - PAAA811015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo, sta progressivamente superando l'occasionale rilevazione degli apprendimenti e dei comportamenti per privilegiare sempre più la metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini. La valutazione è la funzione che accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento per accertare i livelli di autonomia – conoscenza – abilità - competenza raggiunti dagli alunni e indirizza le relative «curvature» in ordine alla programmazione per ciascuna sezione e alla individualizzazione del processo di insegnamento per i bambini dai tre ai sei anni.

Allegato:

Valutazione Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. La valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:



- partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno;
- rispetto dei doveri scolastici;
- collaborazione con i compagni e i docenti;
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'Istituto. □ Livelli di competenza raggiunti (competenze di cittadinanza).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ALTAVILLA-MONS.GAGLIANO - PAMM811019

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Come previsto dalla legge n.169 del 30 ottobre 2008, viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal quattro al dieci.

La tabella allegata illustra la corrispondenza tra voti, giudizi sintetici e i livelli di prestazione relativi a conoscenze, abilità e competenze.

Allegato:

Tabella corrispondenza voti-giudizi-livelli Scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'IC individua i criteri di Valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica, prevedendo la verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi



conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. I criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica faranno riferimento ai criteri di valutazione comuni.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Come previsto dalla legge n.169 del 30 ottobre 2008, viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal quattro al dieci.

La tabella allegata illustra la corrispondenza tra voti, giudizi sintetici e i livelli di prestazione relativi a conoscenze, abilità e competenze.

Allegato:

Criteri Voto comportamento Scuola Secondaria .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di I grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica



e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative-per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti- se determinate per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Essendo la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico, decade la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per coloro che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione all'esame

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione di non ammissione all'esame prevista dall'art. 4. Commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in quattro discipline (due orali e due scritte e orali) secondo i criteri definiti dal collegio dei docenti, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti- se determinante, diviene giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi,



senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. ALTAVILLA MILICIA - PAEE81101A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nel nostro Istituto, formulati in base alla Legge 126 del 13 ottobre 2020, art. 32, comma 6 -sexies, di conversione del Decreto Legge 104 del 14 agosto 2020 in deroga all'art. 2, c. 1, D.Lgs 62/ 2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. L'IC sottolinea la funzione formativa ed educativa della Valutazione, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo degli studenti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Nella Scuola Primaria la valutazione viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Vedi Rubriche di valutazione allegate).

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa; è preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento; è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

Allegato:

RUBRICHE COMPLETE.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'IC individua i criteri di Valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica, prevedendo la verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno;
- rispetto dei doveri scolastici;
- collaborazione con i compagni e i docenti;
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'Istituto. □ Livelli di competenza raggiunti (competenze di cittadinanza).

Nella Scuola Primaria il voto di comportamento, è attribuito in sede di scrutinio dai Docenti impegnati nella classe (equipe pedagogica). Si esprime con un giudizio.

Di seguito vengono allegati i criteri generali per l'attribuzione del giudizio.

Allegato:

Criteri Voto comportamento Scuola Primaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n.62/2017 stabilisce l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

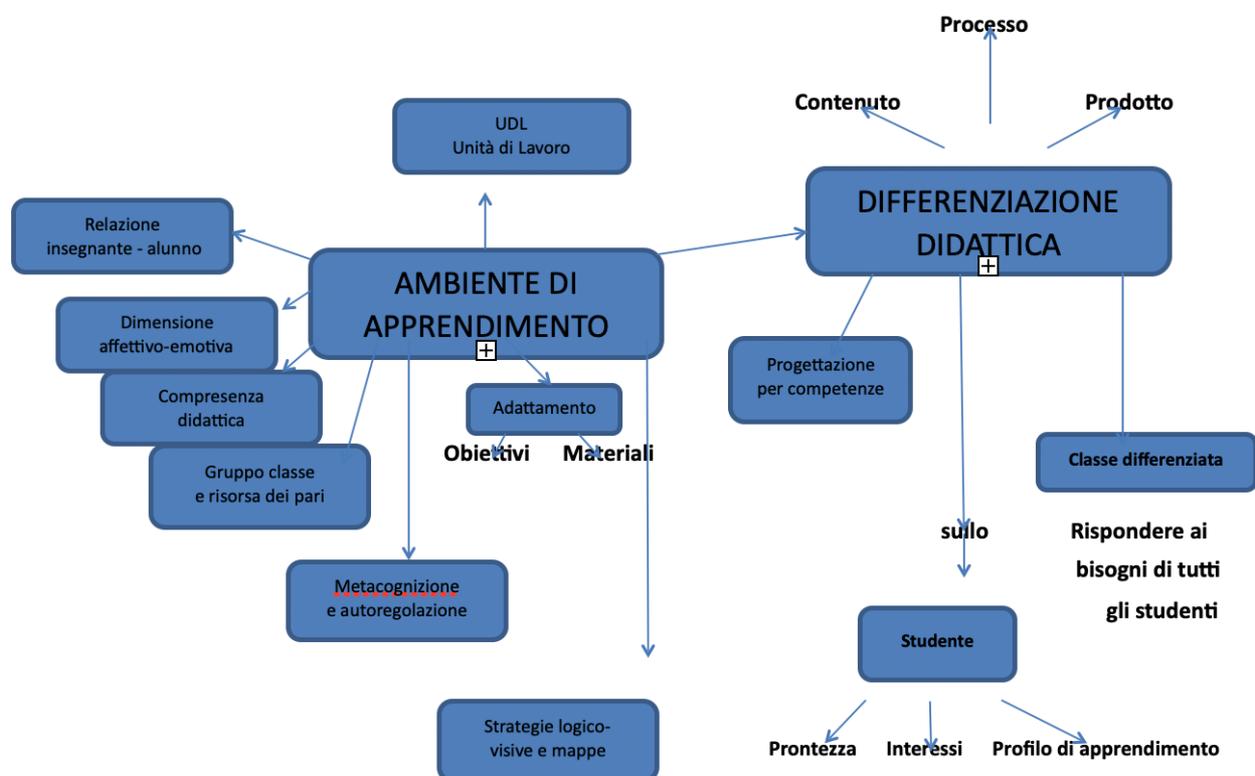
Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

L'idea di inclusione, così come concettualizzata oggi, non è più la stessa di quando si è cominciato a parlare di Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni ed alunne con disabilità (L.104/92) e di Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni e alunne con Disturbi Evolutivi Specifici (DES) o socioeconomico, linguistico, culturale (L.53/2003 e L.170/2010). Intendiamo per svantaggio qualunque condizione, più o meno grave, della persona, che possa essere dovuta a fattori fisici, cognitivi, ambientali, ecc.... che di fatto ne ostacolano il corretto processo di apprendimento e/o di sviluppo psico fisico. Oggi, questa grande area di svantaggio scolastico, che oltre alla disabilità comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Ai tempi si parlava di inserimento, quindi di un'idea molto lontana dall'inclusione, focalizzato sull'impegno a garantire la presenza e l'accoglienza a scuola di bambini e ragazzi con disabilità, che fino a molti anni fa erano in scuole speciali o semplicemente a casa. Più tardi si è parlato di integrazione, attraverso la quale si è fatto un passo avanti verso l'inclusione, cioè garantendo il diritto dovere ad alunni e alunne con disabilità la frequenza nella scuola statale con la presenza degli insegnanti specializzati ovvero di sostegno scolastico. Alunni e alunne che presentavano DES (Dislessia, Disgrafia, Discalculia, Disortografia, iperattività, deficit di attenzione) fino a un ventennio fa poco conosciute quali cause di insuccesso scolastico o difficoltà negli apprendimenti, così come coloro che presentavano svantaggi linguistici, culturali venivano lasciati in balia di se stessi o quando possibile coinvolti in corsi di recupero. Oggi, parlando di Inclusione, parliamo della capacità di ciascuna comunità scolastica di sviluppare pratiche didattiche e organizzative capaci di valorizzare le differenze individuali di ciascun alunno e alunna con una finalità che va ben oltre la sola presenza e accoglienza di tutti e mira, invece, a esperienze di socializzazione e apprendimento di qualità per tutti e tutte.



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO E DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA – MAPPA CONCETTUALE



PUNTI DI FORZA

I docenti dell'Istituto annualmente partecipano a corsi di formazione, per conoscere altri approcci metodologici e strategie utili per insegnare in ottica inclusiva: didattica aperta, didattica multimediale e digitale, didattica laboratoriale e learning by doing, Circle Time, Problem Solving, ecc... Nei limiti della disponibilità economica, la scuola annualmente provvede all'acquisto di materiale e sussidi facilitanti; da poco ha strutturato un'aula psicomotoria al plesso Primaria dove poter svolgere attività di recupero e rinforzo delle abilità fine e grosso motorie. Quando previsti, promuove progetti curriculari ed extracurriculari inclusivi ove vengono coinvolti tutti gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e/o di relazione, spesso causa di dispersione ed evasione scolastica. La scuola oltre che collaborare con l'Ente Comune, con le associazioni sportive, teatrali, ecc... presenti nel territorio, fa parte dell'Osservatorio per la dispersione scolastica con sede presso l'ISS "D'Alessandro" di Bagheria e del CTRH (Centro Territoriale di Ricerca e Handicap) con sede presso l'ICS "Antonio Ugo" di Palermo. Quest'ultimo oltre ad organizzare corsi di formazione e aggiornamento per



l'inclusione, fornisce in regime di comodato d'uso, a chi ne facesse richiesta, strumenti, software, hardware, apparecchiature per facilitare la deambulazione e gli spostamenti degli alunni con motricità ridotta o compromessa e sussidi speciali necessari per alunni con particolari disabilità, che la scuola non ha per via degli alti costi che li caratterizza.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Difficoltà ad attuare alcune metodologie e strategie per mancanza di spazi strutturati, di laboratori, di una palestra in tutti i plessi o di un cortile interno strutturato e in sicurezza. Considerato che i corsi di formazione non sono obbligatori, alcuni docenti curricolari mostrano difficoltà a gestire il gruppo classe con la presenza di alunni con particolari bisogni educativi speciali, in quanto manca la conoscenza di una didattica inclusiva. Non ancora diffusa la consapevolezza che alunni e alunne con difficoltà non sono del solo insegnante di sostegno o del solo insegnante curricolare e che il compito di facilitare il loro percorso inclusivo, oggi più che mai, è a carico di tutta la comunità non solo scolastica ma anche territoriale, ognuno secondo le proprie specificità. Ancora oggi molti insegnanti di sostegno sono ancora reclutati annualmente con contratto a tempo determinato facendo venire meno, per molti alunni e alunne, la continuità educativa – didattica.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

L'Istituto attua dei corsi di recupero, curricolari ed extracurricolari, tenuti dai docenti della classe durante le ore di disponibilità oraria, per tutti quegli studenti che presentano difficoltà di apprendimento. Sono soprattutto alunni provenienti da contesti socio-ambientali deprivati culturalmente ed economicamente. L'ICS attua anche corsi di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini disciplinari. Molti sono gli alunni che negli anni hanno partecipato a concorsi, gare e progetti extracurricolari, sia a livello territoriale, regionale e nazionale. Nel lavoro d'aula, una volta individuati i bisogni formativi dei singoli alunni, vengono attuati gli interventi utili al raggiungimento e al recupero degli obiettivi prefissati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non vengono organizzati gruppi di livello di apprendimento per classi aperte. Le attività mirate di recupero vengono effettuate solo nelle ore di disponibilità/compresenza dei docenti se non impegnati nelle sostituzioni dei colleghi assenti e nei periodi programmati di "pause didattiche".

Per il potenziamento, la scuola nelle ore extracurricolari, conta solo ed esclusivamente sui Fondi



Strutturali Europei.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Ente Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PEI (Piano Educativo Individualizzato) In questo contesto il nuovo PEI (D.lgs. 66/2017, D.lgs 96/2019 e D.lgs 182/2020) è lo strumento progettuale di grande attualità e importanza divenendo strategico alla realizzazione della piena inclusione occupandosi non solo di disabilità, ma di tutto il contesto classe e scuola e anche di famiglia e partecipazione sociale nei molti e diversi contesti di vita. Considerata l'impossibilità di avere un curriculum parallelo e separato per alunni e alunne con disabilità (BES1), il PEI si colloca, dunque, quale strumento progettuale dove costruire il punto di contatto, fungendo da cerniera, fra il curriculum di tutte e tutti e i bisogni specifici di bambini e ragazzi con disabilità; il PEI si può intendere come quello strumento che rende accessibile ad alunne e alunni con disabilità il curriculum nazionale e il curriculum della scuola che frequentano insieme ai propri coetanei. Il PEI, redatto in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica, tiene conto delle quattro



dimensioni, - Relazione, interazione, socializzazione - Comunicazione e linguaggio - Autonomia e orientamento - Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento, rispetto alle quali è necessario definire specifici interventi, nonché gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa. COSA FA LA SCUOLA Acquisito il verbale di accertamento, la scuola procederà alla richiesta dell'insegnante di sostegno all'Ufficio Scolastico Provinciale, che verrà assegnato per un numero di ore necessarie al livello di gravità della disabilità certificata dall'UVM. Per gli alunni e le alunne con comma 3, che connota uno stato di particolare gravità secondo la L. 104/92, la scuola procederà a richiedere agli Enti Locali le figure specializzate esterne, come l'assistente all'autonomia e alla comunicazione e l'assistenza igienico personale. Ad inizio di ciascun anno scolastico e prima dell'inizio delle attività didattiche, il GLO convocherà in forma individuale i genitori degli alunni interessati per una prima fase conoscitiva che servirà alla redazione del PEI provvisorio in attesa di quello definitivo dove i docenti della classe, dopo una prima fase di osservazione individueranno tutti i passaggi progettuali sui quali fondare il percorso di inclusione, secondo le necessità di ciascuno: 1. Conoscenza del contesto ambientale e anagrafica dell'alunno 2. Scelta delle dimensioni da sviluppare 3. Scelta degli obiettivi a breve, a medio e a lungo termine 4. Scelta dei metodi, degli strumenti, degli spazi 5. Modalità di verifica e valutazione degli obiettivi 6. Verifica finale del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti curricolari, DS, associazioni presenti nel territorio, famiglie, referenti del comune, specialisti dell'ASP.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla



progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Verificare e valutare gli alunni diversamente abili, stranieri o con svantaggio socio- culturale significa fare riferimento agli obiettivi programmati nel PEI o PDP. I criteri di verifica e valutazione sono stati rivisti, per gli alunni con BES, con i D.lgs. n. 66/2017, D.lgs. n. 96/2019 e con DM n. 182/2020; sono strettamente correlati al percorso individuale e non fanno riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. La valutazione è, infatti, finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DES) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative più idonei e indicati nel PDP redatto dal Consiglio di Classe. In determinati casi di particolare complessità, il processo di verifica e valutazione necessita di personalizzazione, cioè la facilitazione e/o semplificazione di testi e compiti in genere, deve stabilire sempre il punto con la classe e fornire sempre un Feedback.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa, è progressivo e continuo. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. E' professionale, progressivo e continuo. La scuola, pertanto, si propone di: individuare percorsi metodologico- didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo; progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola; promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria; promuovere incontri tra i docenti specializzati sul sostegno e curricolari per conoscere i casi con diagnosi in entrata e in uscita.

Approfondimento

L'inclusione è il nuovo orizzonte culturale in cui si offrono pari opportunità a ciascun alunno a garanzia del raggiungimento del maggior successo formativo.

La scuola si fa carico di assicurare lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno, favorendone l'apprendimento, la comunicazione e la socializzazione. Per far questo collabora attivamente con i diversi Enti territoriali, definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna; sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi territoriali.

A garanzia di ciò è costituito il gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI), composto da docenti dei tre ordini di scuola, rappresentanti delle famiglie e degli Enti territoriali per favorire la condivisione dei



vari interventi formativi attraverso incontri periodici.

Con la L. 170/2010 alunni ed alunne con DES (BES 2), in seguito a valutazione della UNPIA di riferimento, ottengono certificazione medica attestante la presenza di uno o più disturbi dell'apprendimento ma che a differenza dell'attestazione dello stato di disabilità non sono destinatari di un insegnante di sostegno. Per loro, come per bambini e ragazzi con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (BES3), i docenti che dopo il primo periodo di attività didattiche rilevano particolari difficoltà di apprendimento, richiedono all'Osservatorio per la dispersione l'intervento della psico-pedagoga che procederà, dopo aver ottenuto il permesso e la condivisione della famiglia, all'osservazione indiretta in classe, in seguito alla quale stilerà una relazione dettagliata sulle difficoltà prevalenti e gli opportuni suggerimenti agli insegnanti per la redazione del PDP. Nel PDP, anch'esso strumento progettuale di grande importanza per garantire il successo scolastico di ognuno secondo ciascuno, vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento delle discipline coinvolte, le strategie, le attività educativo/didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e valutazione. Dopo la sua stesura verrà condiviso alla famiglia che, se lo riterrà funzionale, sottoscriverà la sua adozione per l'anno scolastico in corso.

Allegato:

Mappa definizione PEI.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di sospensione delle attività didattiche dovute all'emergenza epidemiologica da coronavirus virus.

In particolare, la DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli studenti, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza.

Il Collegio Docenti, tramite il presente piano, ha fissato criteri e modalità per erogare la DDI, attraverso la quale è possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
4. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Allegati:

piano e regolamento DID.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto Comprensivo di Altavilla Milicia comprende:

- n°1 plesso di Scuola dell'Infanzia Statale;
- n°1 plesso di Scuola Primaria;
- n°1 plesso Scuola Secondaria di I grado.

Nella sede della Scuola Secondaria di I grado sono ubicati gli uffici della Dirigenza Scolastica e della Segreteria.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:

1. DIRIGENTE SCOLASTICO
2. STAFF DI PRESIDENZA
3. COORDINAMENTO DIDATTICO
4. FUNZIONI STRUMENTALI
5. REFERENZE
6. NIV

Il nostro Istituto è in rete con alcune scuole dei Comuni limitrofi per attività di formazione, sperimentazione e/o progettazione di interventi mirati al superamento di situazioni-problema. Esso collabora con:

- Università degli Studi di Palermo
- Osservatorio Dispersione Scolastica di Bagheria
- CTRH
- Distretto Sociosanitario 39
- Scuole del territorio
- Reti di scuole



- Trinity College London
- Reti di scuola nell'ambito del progetto Erasmus plus
- Ambito 21- rete di scuole.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA:

- DSGA
- PERSONALE AMMINISTRATIVO
- PERSONALE AUSILIARE SCOLASTICO



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>- Sostituire il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. - Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. - Collaborare con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze. - Collaborare nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. - Coordinare gli impegni dei docenti su scuole diverse. - Collaborare con il D.S.G.A. e con la Segreteria. - Collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività.</p>	1
Funzione strumentale	<p>Sostegno al Lavoro Dei Docenti, SPERIMENTAZIONI, Innovazione didattica e rapporti con l'UNIPA Lotta alla Dispersione Scolastica Per Il Successo Formativo-Alunni stranieri-alunni adottati Gestione e Coordinamento RAV – POF – PTOF – PDM</p>	3
Responsabile di plesso	<p>- Far rispettare il Regolamento d'Istituto. - Realizzare e gestire, di concerto con i</p>	3



coordinatori didattici, l'orario delle lezioni. - Gestire, in collaborazione con la segreteria, le supplenze brevi e compila il registro dei permessi/recuperi (solo per la scuola dell'infanzia e primaria). - Vigilare sulla attuazione del piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procedere alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente o all'attribuzione delle ore eccedenti (solo per la scuola dell'infanzia e per la primaria) - Inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisate in collaborazione con il Referente per la sicurezza. - Presentare a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. - Collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.

Animatore digitale

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il

1



protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Team digitale	Collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica	3
Coordinatori didattici	Il coordinatore didattico ha il compito di: - Collaborare con il Dirigente e i Docenti alla pianificazione, al coordinamento e alla gestione dell'offerta formativa e delle attività didattiche; -	3



Coordinare la scelta dei libri di testo. - In collaborazione con il DS predisporre la documentazione necessaria allo svolgimento di tutte le attività annuali dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, verificando successivamente la corretta stesura dei relativi verbali (ferma restando la responsabilità propria di ciascun C.d.C./C.d.I.). - Predisporre la procedura per la realizzazione delle attività di recupero/potenziamento delle classi; (scuola primaria e secondaria); organizzare il relativo calendario; formare i gruppi dei partecipanti alle attività; individuare i docenti; - Effettuare il monitoraggio degli alunni individuati con debiti formativi, (scuola secondaria), promossi o non promossi dopo le verifiche e gli scrutini finali; - Promuovere e favorire la comunicazione interna alla scuola e quella esterna con i soggetti interessati; - effettuare il monitoraggio della qualità dell'offerta didattica e dei servizi formativi; - Contribuire al processo di autovalutazione e valutazione della didattica; - Collaborare con la presidenza, con le F.S. e con gli altri componenti della staff di presidenza con i coordinatori dei consigli di classe per le problematiche connesse all'organizzazione didattica, ivi compresa l'articolazione flessibile - Elaborare, monitorare e validare, insieme ai docenti del dipartimento curricolo orizzontale e verticale, la programmazione, che comprende: individuazione nodi concettuali, conoscenze e competenze essenziali al termine dei percorsi didattici. - Individuazione delle strategie didattiche ottimali per favorire il processo di apprendimento e i relativi strumenti e mezzi -



Individuazione modalità di recupero, approfondimento e interventi individualizzati. - Verifica e valutazione del processo di apprendimento: individuazione modalità, tempi, tipologie e materiali (indicatori e griglie di valutazione per prove di verifica) - Partecipare alle riunioni di staff della dirigenza

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alle classi con alunni con deficit psicomotorio e con svantaggio socio-culturale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU.; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di



studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6); provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Argo](#)

Pagelle on line [ARGO DIDUP](#)

News letter [PAGINA FACEBOOK ICSGAGLIANO ALTAVILLA MILICIA](#)

Modulistica da sito scolastico www.icsgagliano.edu.it

Comunicazione con le famiglie www.icsgagliano.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 21 - RETE SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **ASSOCIAZIONE ARCOBALENO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività extracurricolari

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto in convenzione

Denominazione della rete: **COMUNE DI Altavilla Milicia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Attività extracurricolari

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto in convenzione

Denominazione della rete: **FIDAPA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività extracurricolari

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto in convenzione

Denominazione della rete: ASD PALMA TEAM VOLLEY

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività curricolari ed extracurricolari

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto in convenzione

Denominazione della rete: COMITATO "SAN GIUSEPPE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività extracurricolari



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto in convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Insegnare le STEAM in chiave interdisciplinare

Un corso per conoscere e approfondire le opportunità che l'adozione dell'approccio educativo STEAM può riservare al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, favorendo negli studenti lo sviluppo dell'espressione personale e della creatività, promuovendo la cultura digitale e l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- gruppi di lavoro

Formazione di Scuola/Rete

corsi proposti da altri Enti: Equipe Formative Territoriali

Titolo attività di formazione: Didattica dell'Italiano e della Matematica (INVALSI)

A partire dai risultati delle Prove Invalsi degli anni precedenti, l'attività di autoformazione prevede l'analisi e lo studio degli stessi, per trovare spunti didattici interessanti sia nell'ambito prettamente disciplinare sia in un'ottica più generale, al fine di aiutare gli studenti a sviluppare il pensiero logico, il problem solving e la capacità di selezionare gli argomenti, leggere e comprendere in profondità i



testi letterari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Lavoro di gruppo

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educare al gesto visuo-grafo-motorio

Educare i bambini sin dalla scuola dell'infanzia ad una corretta impugnatura ed ad una più mirata modalità del gesto visuo grafo motorio, sia per prevenire gli atteggiamenti visuo-posturali scorretti, sia per maturare nel tempo un proprio stile di scrittura in corsivo, chiara espressione di autostima e di una propria personalità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari docenti della Scuola dell'Infanzia e delle Classi Prime della Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Rete di scuole



Titolo attività di formazione: Staff Mobility Program

Nell'ambito del Progetto Erasmus Plus sono previste attività di formazione riguardanti la lingua inglese (dal livello Beginner ad Advanced) e, per favorire la transizione ecologica, le tematiche ecologiche per tutto il personale della scuola (dirigente, docenti, personale ATA).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutto il personale della scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	ERASMUS

Approfondimento

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come **“obbligatoria, permanente e strategica”** e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.

Il “sistema” della formazione in servizio viene immaginato come “ambiente di apprendimento permanente” per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti.



Le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il Piano triennale dell'Offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle scuole (previsti dal regolamento contenuto nel Decreto 80 del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013), sulla base delle priorità indicate nel Piano Nazionale di formazione. Tale Piano è adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Le priorità di formazione individuate con delibera del Collegio dei docenti, che la scuola intende adottare risultano coerenti con:

- il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2022-2025
- gli obiettivi regionali USR Sicilia (1. ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica; 2. ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.)
- il Piano di formazione Ambito 21
- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e le azioni individuate nel Piano di Miglioramento (D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013)
- le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)
- l'analisi dei bisogni formativi dei docenti, effettuata tramite questionario (Google moduli)



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - D.LGS. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--